

Cassina

320 BERLINO TABLE

Famiglia **MACKINTOSH**

Cataloghi **I Maestri**

Anno di progettazione **1905**

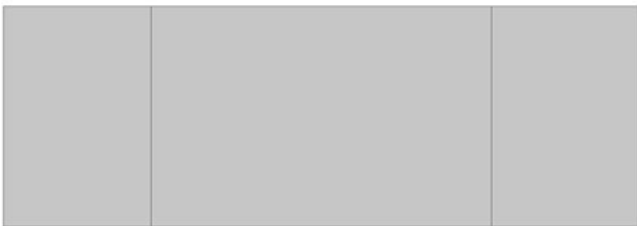
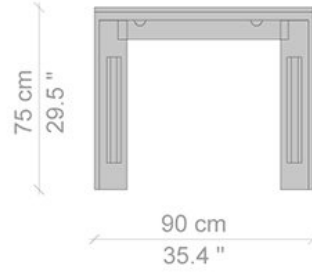
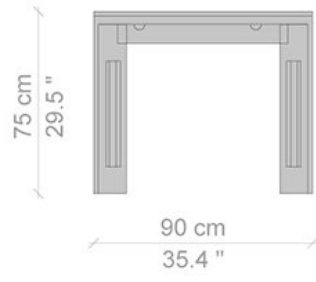
Anno di produzione **1996**

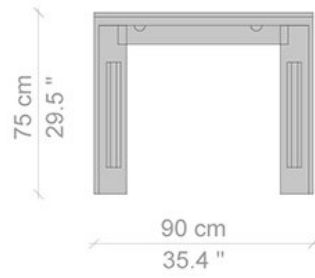
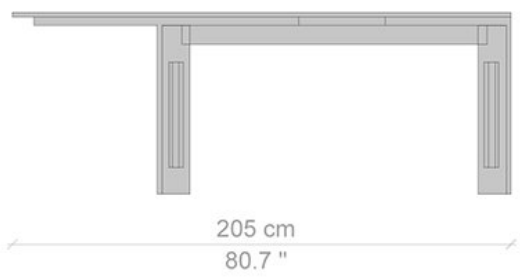
Tavolo allungabile in ciliegio naturale. Il meccanismo di apertura, posto sotto il piano, si aziona estraendo una tavoletta collocata al centro del lato più lungo del piano. Sollevando il piano superiore, si estraggono una o entrambe le prolunghe sottostanti.

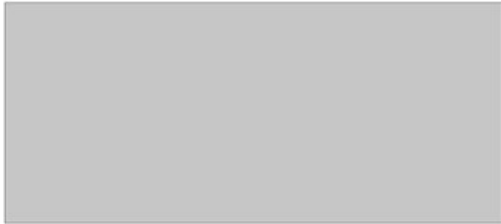
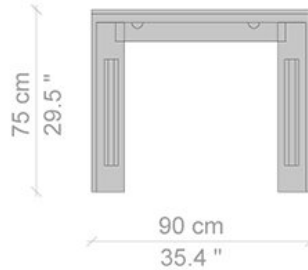
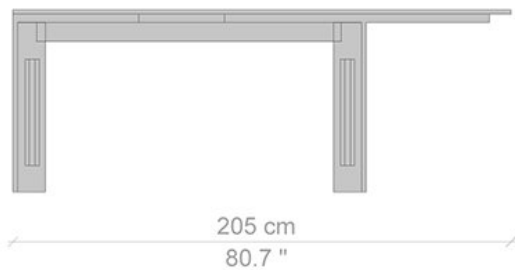
Gallery



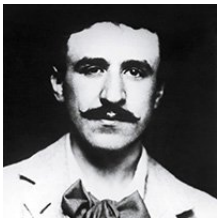
Dimensioni







Designer



Charles Rennie Mackintosh

Charles Rennie Mackintosh nacque a Glasgow nel 1868 e morì a Londra il 10 dicembre 1928.

La sua personalità è tra quelle che caratterizzano l'epoca immediatamente precedente il Movimento Moderno.

Al suo nome è legato principalmente il progetto della Scuola d'Arte di Glasgow.

Egli fu l'animatore e l'esponente più autorevole del gruppo conosciuto come "La Scuola di Glasgow" e si distinse soprattutto per aver recuperato i valori più autentici del vernacolo scozzese e del gusto neogotico.

Il gruppo, denominato anche la "Scuola degli Spettri", ebbe risonanza in tutta Europa: a Liegi nel 1895, a Londra nel 1896, a Vienna nel 1900, a Torino nel 1902, a Mosca nel 1903, a Budapest e in altre importanti città europee.

Tra le opere di maggior interesse, oltre alla Scuola d'Arte di Glasgow, sono da ricordare: la casa "Windyhill" a Kilmacolm (1900), la "Hill House" a Helensburgh (1902-3), la sistemazione della casa di Demgate, Northampton (1916-20), e allestimenti delle Case da Tè a Glasgow per conto di Miss Cranston.

Tra gli arredi delle sue decorazioni d'interni è soprattutto la sedia, oggetto di attenzione nel programma produttivo della collezione "Cassina I Maestri", a rappresentare il nodo dove maggiormente si coordina l'azione spaziale.

In essa si conclude sempre il governo della composizione, talvolta articolata mediante forme fluenti e delicate, talaltra con forme rigorosamente geometriche.

<http://www.hunterian.gla.ac.uk>